



MOTOCICLISMO
ALLTRAVELLERS



TCX
FOCUS ON BOOTS

REVIT!

2 REPORTS



ATHENS
GIBRALTAR

2 RIDE

A

ssistere al momento in cui uomini e moto, a digiuno di fuoristrada, vengono iniziati allo sterrato, alla ghiaia, al fango, ai ciottoli smossi di fiume, alle carrarecce... alla via che cambia fondo e prospettiva continuamente è un'emozione. È proprio lì che comincia l'avventura. Quando ti metti nella condizione di aspettarti di tutto sotto le ruote, di non seguire la strada ma di cercarla, individuando il

solco giusto da imboccare, la pietra da evitare, l'imprevisto da prevenire. Sguardo avanti, ad intercettare prima possibile l'ostacolo che ti metterà in difficoltà, così da avere il tempo di studiare la controffensiva. All'inizio non è facile, non ti senti padrone di nulla, tutto è così maledettamente instabile e minaccioso. In più la tua moto non è una gazzella e non hai il tassello adatto e ti sei intabarrato troppo... Ti domandi perché l'hai fatto. E non una volta sola:

ogni volta che cadi, che sbagli traiettoria, che vieni lanciato dagli istruttori in una discesa ardita e nella sua bastarda risalita. "Perché? Perché mi sono iscritto a 'sto corso?". In cuor tuo, però, ti rendi conto che non è la parte razionale di te che ti spinge a uscire di strada, è una forza oscura, la stessa che ti accende l'immaginazione quando su una mappa scopri una sottile traccia tortuosa che quasi non si vede e che ti offre un'alternativa alla solita strada maestra;

Powered by



Dove comincia l'avventura?

... Sulla prima sterrata che imbocchi con la tua moto, quando capisci che la strada te la devi inventare e non c'è nulla di "apparecchiato". Ecco dove comincia l'avventura. E la nostra All Round School vuole accompagnarti nel momento in cui scopri il gusto dell'inaspettato. Questo primo appuntamento (dei sei in calendario) ha ospitato anche le selezioni dei due traveller che parteciperanno al rally Atene-Gibilterra e due giurati d'eccezione: Francesco Catanese e Franco Picco

di Paola Verani, foto di Francesco Pelosio





1



2 3



4 5



6



7



8 9



STERRARE HUMANUM EST

1 Gli istruttori mostrano come ripartire su una salita ripida, dopo che si è spenta la moto. 2 A tutte le iniziative All Travellers, proponiamo l'opzione tenda: l'agriturismo Poggio Caminata per l'accampamento offre morbidi prati "vista lago" o "vista frutteto". 3 La prova birilli è uno dei fondamentali della scuola, questa volta utilizzata anche per dividere gli allievi in gruppi. 4/5 Altro "rito" della All Round School: la consegna dei diplomi; qui è Rineke Berkelder a riceverlo, responsabile community ed eventi di Rev'it!, che ha partecipato al corso mettendoci gran impegno. 6 Prima della lezione di teoria, i partner tecnici, fra cui Shark hanno avuto la possibilità di presentare i top di gamma della loro linea "adventure". 7 Foto ricordo degli allievi del primo corso "basic" 2016. 8 Il funambolo Francesco Catanese. 9 Prova di sollevamento della moto da terra. 10 Marcello e Paola con il vincitore della "bullbike race": Federico Sturaro che è riuscito a stare 47,84" sul diabolico marchingegno. 11 La flotta delle Africa Twin della True Adventure Academy (messe a disposizione dei nostri allievi per un test) e la ciurma di istruttori della Maxi Enduro Off Road Academy con degli infiltrati speciali, tipo il dakariano Franco Picco. 12 Alessia Capodicasa, responsabile Marketing e P.R. di TCX presenta lo stivale icona dell'azienda, l'Infinity Evo Gore-Tex®.



10



11 12





segue da pag. 234

IL TOUR DELLA DOMENICA FRA STRADE BIANCHE E COLLI A PERDITA D'OCCHIO...

quando, sul nastro d'asfalto che stai percorrendo, vieni distratto da mulattiere che s'arrampicano sulla montagna o quando, banalmente, ti metti a fantasticare sul quel vasto mondo "laterale" che sta ai bordi di ogni strada battuta. Ecco, quella forza oscura è la curiosità, il gusto dell'esplorazione, che hanno gran parte degli allievi della All Round School.

UNA SCUOLA PER TUTTI

La All Round School e la Maxi Enduro Off Road Academy (diventata da poco anche l'unica

True Adventure Academy in Italia, ovvero la scuola ufficiale di fuoristrada per possessori di Honda) vuole assistervi nel momento in cui scoprite la vostra anima "tuttoterreno" dandovi le nozioni base per riuscire a vincere in pochi giorni, o addirittura in poche ore, la soggezione verso lo "sterro". Ma la sfida per noi è anche vincere un certo pregiudizio sul fuoristrada, associato per lo più ad una pratica specialistica, finalizzata alla performance, mentre a noi interessa formare soprattutto i

viaggiatori, quelli che, prima o poi, il fuoristrada lo incontrano nei loro raid ma non lo cercano a tutti i costi. Certo, poi può succedere che ve ne innamorate al punto che vi venga voglia di affiancare alla vostra moto un mezzo più snello, più adatto all'off-road, come hanno fatto diversi nostri allievi. Per questo, la stagione 2016 della nostra scuola, oltre ai tre corsi "basic" (i prossimi: il 7/8 maggio e il 4/5 giugno), ne prevede tre "advanced" (ancora aperte le iscrizioni per il 21/22 maggio, il 18/19 giugno) nei quali

approfondiamo e sviluppiamo i temi proposti nei primi. La formula però, in tutti e sei gli appuntamenti in programma (registratevi su maxiendurooffroadacademy.com), non cambia: il sabato, nel primissimo pomeriggio, si comincia con lezione di teoria nel parco dell'agriturismo Poggio Caminata, a Carpaneto (PC). Marcello "Bulldozer" Romano enuncia le 4 regole del fuoristrada, ovvero quei precetti concentrando sui quali potete, in poche ore, vedere già dei risultati: dove puntare lo sguardo, che posizione assumere





ALL ROUND SCHOOL

Prossime date

LIVELLO BASIC

- 7/8 maggio;
- 4/5 giugno

LIVELLO AVANZATO

- 21/22 maggio;
- 18/19 giugno

sulla moto, come usare i freni, dove spostare i pesi quando si curva (santa sintesi!). Una prova birilli determina i gruppi: un istruttore almeno per sei allievi, divisi per livello di allenamento, fino a un massimo di 35. Poi ci si sposta tutti in area training: ancora birilli per cominciare a mettere in pratica le regole, esercizi da fermo sulla propria moto per trovare la posizione giusta e poi giù nella pista da enduro: si viene guidati nei percorsi meno difficili, ma comunque impegnativi, discese e salite vere, come non incontriamo normalmente nei nostri giri in moto, curve secche, paraboliche. Non

puoi distrarti, devi continuamente pensare a non aggrapparti al manubrio, a scaricare il peso sulle gambe, a stringere la moto con le ginocchia, a non sbilanciarti in avanti ma far stare in asse piedi e testa, a sfiorare appena i freni... un lavoraccio! Ma, giro dopo giro, vedi che le tue traiettorie migliorano, fai meno fatica, ti sembra di danzare, in simbiosi con la tua moto. E anche un elefante finisce per sembrarti una gazzella.

OFF-ROAD CON LA TUA MOTO

Le moto presenti ai nostri corsi sono in gran parte delle maxienduro (usate per fare

grandi viaggi, scampagnate, trasferimenti casa-ufficio, quasi mai fuoristrada). Nel week end del 9-10 aprile, le BMW GS, nelle varie declinazioni, erano immancabili. Accanto alla "solita" R 1200 (e alle precedenti R 1150 e R 1100), moto a suo agio soprattutto sull'asfalto, c'erano anche le F 800 che, in fuoristrada, vanno molto bene. C'erano le più aggressive bicilindriche da fuoristrada, ovvero le KTM LC8 990 Adventure. Ducati era rappresentata dalla Multistrada 1200 (non in versione enduro: e ci vuole un bel coraggio per portare la versione base in fuoristrada) e dalla sorprendente

continua a pag 242

COMPITI PER IL WEEKEND

Appena usciti dall'agriturismo Poggio Caminata, quartier generale della Maxi Enduro Off Road Academy, ci si infila in scorrevoli e panoramiche strade bianche su cui gli allievi prendono confidenza con lo sterrato e mettono in pratica le nozioni assimilate nella giornata di sabato in area training. In ogni giro in esterna è previsto il "compito difficile", l'ostacolo che mette alla prova anche la tenuta mentale degli "scolari". In questo caso era il guado (foto sotto) che, questa, era in secca. Il fondo di ciottoli è stata comunque una buona palestra...



TEST A SORPRESA

Ore 19, dopo una giornata di scuola, gli allievi, stanchi e impolverati, vanno a farsi la doccia e si preparano per la cena, compresi i 5 finalisti di "2 Reports 2 Ride". Ma, a sorpresa, questi ultimi, quando già profumavano di talco, vengono richiamati e sottoposti ad un test di guida sulla pista di enduro della Maxi Enduro Off Road Academy, lungo un percorso più impervio rispetto a quello in cui si erano cimentati tutti gli altri.

AL TRAMONTO, LA PISTA È TUTTA PER I 5 FINALISTI E L'ISTRUTTORE FA LORO STRADA

2 REPORTS**2 RIDE****ATHENS
GIBRALTAR****1°****LORENZO PIOLINI**

26 anni di Milano, ha sulle spalle un Giro del Mondo in 80 giorni e la Traversata delle Americhe in solitaria. È stato il candidato più apprezzato dalla giuria "redazionale": sa scrivere bene, fare foto e video. Si è difeso bene anche nel test guida. C'erano e ci sono grandi aspettative su di lui.

2°**MARCO POLANI**

58 anni, di Torino, è uno sportivo: si è sempre allenato per mantenere il fisico pronto a varie attività, fra cui quella di istruttore di sci. Buon piazzamento sia nella classifica dei like sia in quella della giuria. Durante le selezioni è piaciuto il suo spirito controllato e tranquillo senza mai voler strafare.

3°**LEONARDO PEZZOLI**

59 anni, di Varallo Pombia (NO), vincitore di Pick The Peaks 2015, è il secondo candidato reporter più apprezzato: scrive e fotografa molto bene. Anche alla giuria "tecnica" è piaciuta la convinzione con cui lanciava il suo V-Strom 1000 in pista (anche se aveva un po' troppa irruenza). Non ce l'ha fatta per poco.

4°**ROBERTO VINCELLI**

59 anni, di Torino, è uno dei "campioni di like": il suo report ne ha raccolti oltre 500. Dei 5 è quello che sicuramente è più "social" e forse anche più socievole. Non ha sfigurato nella scrittura e neppure nella guida, ma non è bastato per superare le selezioni. All'Atene-Gibilterra ci andrà comunque.

5°**ALBERTO SCOTTI**

26 anni di Bolzano, è stato ripescato fra i finalisti dopo che uno dei "best five" si è ritirato. Quinto per i like e 14° per la giuria, si è presentato alle selezioni con una Duke 690 R senza aver la minima esperienza in fuoristrada. Non era certo tra i favoriti ma ha sbalordito tutti per l'impegno e i risultati raggiunti dopo solo due giorni di corso.



SOTTO OSSERVAZIONE

Nella giornata di sabato i 5 finalisti del nostro contest "2 Reports 2 Ride" sono stati osservati dagli organizzatori del rally Atene-Gibilterra, dalla nostra redazione e dalla Maxi Enduro Off Road Academy. La domenica, nel tour in esterna (foto sopra), si sono aggiunti come giurati anche i dakariani Francesco Catanese e Franco Picco (sotto).

segue da pag 239

Scrambler, che sembrava una moto da bar e invece in fuoristrada ci va veramente. Di Suzuki c'erano le V-Strom 1000 e 650, moto nate per l'asfalto, ma che si adattano molto bene alle strade sterrate; avevamo pure un'Aprilia Caponord Rally, la versione da fuoristrada della 1200 presentata quattro anni fa. Tuffo nel passato

con le Yamaha TT e XT 600, le vecchie mono raffreddate ad aria, eccellenti in fuoristrada; la Kawasaki era rappresentata da una vera moto stradale, la Versys; la Honda è la più "multietnica", con panfili da autostrada come la Crosstourer o vecchie glorie on-off degli anni Ottanta come la Dominator 650, le vecchie Africa

Twin e la XL600. È sempre bello vedere tante moto diverse ai nostri corsi, vuol dire che il messaggio che vogliamo trasmettere con la nostra scuola ("il fuoristrada per tutti") è stato recepito ed è in linea con tutto il progetto Motociclismo All Travellers: non ci importa che moto hai, ma lo spirito con cui lo fai. Quello dei nostri corsi è sempre molto informale: la sera, dopo le lezioni, ci sono la grigliata e la tendata (con opzione albergo) e la sfida sulla "bullbike", un marchingegno diabolico inventato da Marcello Bulldozer, su cui è praticamente impossibile stare in equilibrio se non metti in pratica la regola del "tutto il peso sulle gambe"; la domenica tour in esterna per i colli intorno a Carpaneto (50 km nel corso base, 70 in quello avanzato) su percorsi studiati per mettere in pratica le nozioni acquisite il giorno prima. Per ogni giro viene previsto un grosso ostacolo da superare, di solito un guado, che mette alla prova gli allievi ma li unisce anche: non c'è nulla di più aggregante di una difficoltà condivisa...

UN EVENTO NELL'EVENTO

Il primo appuntamento della "All Round School" non è stato e non sarà come tutti gli altri perché ha ospitato due eventi in uno: oltre la scuola anche le selezioni del contest "2 Reports 2 Ride", un'iniziativa in collaborazione con gli organizzatori dell'Atene-Gibilterra (gibraltarrace.com) per cui diamo la possibilità a due traveller di partecipare al rally gratuitamente. Quest'ultimo, soprannominato la "Dakar Europea", è pensato per offrire al fuoristradista con maxienduro il brivido di una massacrante maratona da 9.000 km in 14 tappe, con una media giornaliera di 500 km, un terzo dei quali su sterrato. Si tratta di una faticaccia, perché reggere per due settimane con sveglie all'alba e giornate passate fino alla sera in sella alla moto è roba, appunto, da dakariani. L'idea degli organizzatori, lo staff Moto Raid Experience (lo stesso dell'Agnelloctreffen) è quella di permettere a un normale motociclista di provare sensazioni simili a quelle di chi affronta la gara più dura e famosa del



**FRANCO PICCO:
IL VETERANO**

Una leggenda della Dakar: il primo italiano a salire sul podio, nel 1985. E c'è salito altre due volte. Vi debuttò solo perché correva nel Mondiale cross e doveva migliorarsi sulla sabbia. Ma ci prese gusto, tanto che la Dakar la corre ancora oggi, a 60 anni!



**FRANCESCO CATANESE:
L'ESPERTO DI RALLY**

Il tester delle maxienduro di Motociclismo FUORISTRADA ama correre i rally con motone tipo la Honda Africa Twin, la KTM 990, le Yamaha Ténéré e Superténéré. Corre in Italia, Grecia, Turchia ed Egitto. E poi, da tre anni, tenta di arrivare in fondo alla Dakar.



1



2



3



4

mondo, ma con meno stress: tanto asfalto, sterrati piuttosto scorrevoli, niente complicazioni a livello di dotazioni di bordo e un budget richiesto molto meno oneroso (1.900 euro). Si tratta comunque di una prova che mina la resistenza fisica e psicologica di chiunque e in cui non dovrai mai mollare la concentrazione nella guida, per non correre rischi. Ebbene, a Carpaneto sono arrivati i 5 finalisti ovvero quelli che una giuria di qualità e il pubblico di Facebook hanno giudicato migliori fra quanti hanno caricato report di viaggio sul nostro sito (motociclismoaltravellers.com), che noi dovevamo testare sotto il profilo delle capacità di guida e di resistenza. In pratica si è trattato di selezionare cinque persone su cui avremmo dovuto scommettere sia come reporter (in grado di produrre articoli, foto, per far sognare chi resta a casa), sia come piloti, capaci di portare a termine il rally. Non è stato facile. Fra i 35 che si sono candidati c'è chi è andato a Dakar per festeggiare i suoi 50 anni, chi ha corso al BMW GS Trophy, chi ha fatto la Hardalpitour Extreme, chi s'è sparato 37 passi asfaltati in 23 ore, chi ha fatto il Giro del Mondo in 80 giorni. C'è chi ci ha scritto un resoconto dettagliato, bellissimo, della sua Atene-Gibilterra virtuale. Bravi, ma come si fa a capire il resto? Il test di guida sarebbe bastato a individuare gli inviati giusti?

THE FABULOUS FIVE

Il sabato abbiamo fatto indossare ai finalisti una pettorina distintiva e li abbiamo mischiati agli altri allievi: hanno fatto gli esercizi come tutti e,

al pari del resto della ciurma, sono stati lanciati su e giù per la pista di enduro. Al tramonto, stanchi e impolverati, hanno seguito il gruppo che andava a farsi la doccia, contenti di aver concluso la prima giornata di test. Peccato che, quando avevano già "toelettati", sono stati richiamati in pista per fare un po' di giri in sella alle Africa Twin messe a disposizione dalla True Adventure Academy. Come si sarebbero comportati con una moto diversa dalla loro (per il rally BMW metterà a disposizione due F 800 GS)? Avrebbero retto lo stress di rimontare in sella a lezioni finite? Prima di cena gli istruttori si sono riuniti in conclave a discutere su come i 5 avevano affrontato anche queste prove... Dopo cena li aspettava un ultimo test, questa volta non in moto: avrebbero avuto 10 minuti per scrivere un post a commento della giornata. L'indomani ci avrebbero raggiunto due piloti che, di rally e di tenuta fisica e psicologica, ne sanno qualcosa: stiamo parlando di Francesco Catanese e Franco Picco, due dakariani con storie diverse ma sicuramente più sensibili di noi al talento del rallista... Li avrebbero giudicati su un percorso scorrevole e poi accompagnati in tratti più impervi, abbandonando il gruppo. Li avrebbero osservati anche mentre reagivano alle difficoltà e interagivano con i compagni. A fine tour, davanti ad una tavola imbandita con alcuni pezzi forti della tradizione gastronomica emiliana (gnocco fritto, pisarei e fasò, salame cotto) i giurati si riunivano e sottoponevano i cinque finalisti a un colloquio a sorpresa,

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI...

1 Dopo diversi (e divergenti) confronti la giuria si riunisce e tra un gnocco fritto e un piatto di pisarei e fasò si accinge ad esprimere il verdetto ma non prima di aver sottoposto i candidati ad una prova di scrittura di "post" e a un colloquio a sorpresa. **2** Quante volte, nei nostri sogni, abbiamo temuto di trovarci in una situazione simile: noi davanti ad una commissione d'esame... in attesa del giudizio. **3** Lorenzo Piolini e Marco Polani, i due vincitori, ricevono la benedizione dei dakariani Francesco Catanese e Franco Picco e un "buono" valido per partecipare gratis all'Atene-Gibilterra da Manuel Podetti, uno degli organizzatori del rally. **4** I tre finalisti che non partiranno per il rally: Leo Pezzoli, Alberto Scottie Roberto Vincelli, ricevono il premio di consolazione da Daniele Fontana, titolare Amphibious, marchio specializzato in borse stagne (leggi pp 258-259).

a un nuovo test di scrittura e, finalmente, al verdetto.

IL VERDETTO

Tutti d'accordo nell'indicare in Lorenzo Piolini il migliore dei 35, dal punto di vista dei report, e non solo. Sappiamo che macina km (dopo il Giro del Mondo in 80 giorni ha fatto la traversata delle Americhe in un anno), ci piacciono le sue foto, ci piacciono i suoi video e ci piace il pezzo che ha scritto sulla sua avventura: non era il solito diario, ma una raccolta di considerazioni post-viaggio, scritte molto bene, senza fronzoli e con punti di vista interessanti. In pista non ha convinto gli istruttori secondo i quali, per la moto con cui si è presentato, una KTM SX 450 (la sua Africa Twin sta tornando in nave dalle Americhe), avrebbe potuto fare molto di più, ma è piaciuto ai dakariani, per l'energia e una certa spavalderia che non guasta quando si va in

giro per il mondo. Sul secondo vincitore, Marco Polani, non c'è stata unanimità: il suo report (pillole di ricordi legati alla moto) non era fra i primi, ma era buono come lo sono stati il riscontro che ha avuto su Facebook e le sue prestazioni durante il test guida. Ha convinto la tranquillità dimostrata in condizioni di stress fisico. È maestro di sci alpino dal 1979, di snowboard dal '98; ha partecipato a diverse gare di Endurance in auto con ottimi piazzamenti... Insomma qualche esperienza di maratone e sfide ce l'ha. Leo Pezzoli è il grande sconfitto: il vincitore di Pick The Peaks 2015 ha una passionaccia che lo porta a macinare km, soprattutto sulle Alpi, inoltre è molto bravo a scrivere e a fotografare. Era uno dei favoriti dalla redazione. Gli istruttori l'hanno giudicato il migliore nelle prove in pista ma, durante il tour, si è fatto male e si è scoraggiato. La giuria si è

spaccata e ha vinto il fronte che non era pronto a scommettere sulla sua tenuta nel rally. Il quarto classificato, Roberto Vincelli, è uno dei campioni di like (il suo report ne ha raccolti oltre 500), socievole, entusiasta, non ha brillato nel report e neppure nella guida ma ha un bello spirito: basterà a portarlo a Gibilterra? Perché lui partirà lo stesso: quando ha deciso di partecipare al nostro Contest "2 Reports 2 Ride", aveva già l'iscrizione in tasca (come Polani). Infine c'è Alberto Scotti, ripescato quando Ciro Regalbuto (secondo classificato) si è ritirato per impegni di lavoro. Si è fatto notare per il racconto sulla sua impresa: 37 passi in 23 ore fatti in sella alla sua KTM Duke 690R, la stessa con cui ha fatto il test guida, senza avere mai fatto fuoristrada prima di allora. Zero aspettative da parte di tutti, è stata la sorpresa più grande: grande impegno, grandi miglioramenti, bella testa. **M**



BUILT TO THRILL

zūmo® 345LM, zūmo® 395LM, zūmo® 595LM.

La vita è fatta di svolte inaspettate ma non se possiedi i nuovi zūmo. Rider Alerts: guida in sicurezza con la consapevolezza di ciò che incontrerai lungo il percorso: approssimarsi di curve strette, passaggi a livello, cambio del limite di velocità. Smart notification*: sincronizza il tuo smartphone con lo zūmo, potrai effettuare chiamate vivavoce e leggere direttamente dal display del GPS gli SMS, le e-mail, le notifiche dei social network e delle app.

*Funzione disponibile solo sullo zūmo® 595LM. Consulta il sito garmin.it per verificare gli smartphone compatibili.

Garmin.it

©2016 Garmin Ltd. or its subsidiaries

Distribuito da **motorquality** Tel. 02 249511 - www.motorquality.it

GARMIN



TRA PISTA E PASCOLI

Da sinistra, in senso orario: i paesaggi bucolici del tour della domenica; i cinque finalisti e alcuni partner tecnici della "All Round School": da sinistra Rossella di Shark, Rineke di Rev'it!, Alessia ed Elisa di TCX; in camicia bianca gli organizzatori dell'Atene-Gibilterra: Claudio, Manuel e Rino di Moto Raid Experience; infine, gli allievi in attesa di girare in pista e di essere divisi in gruppi.



Divertitevi.
Tanto al lavoro
sporco
ci pensiamo
noi.



Distribuito da:



★★★★★ //MULTI-STAGE OIL FILTER

Via Armaroli 10/12 - 40012 CALDERARA DI RENO (BO)
Tel: +39 051722557 - Fax: +39 051720376
www.sgr-it.com - info@sgr-it.com

ricambiamo la vostra fiducia



Un esercito di reporter

I due traveller che andranno ad Atene ve li abbiamo già presentati, ma se il nostro contest "2 Report 2 Ride" ha avuto successo è grazie a tutti i candidati

! Il senso di "2 Report 2 Ride" sta nel nome stesso dell'iniziativa: inviare al rally Atene-Gibilterra due reporter. Non cercavamo solo dei piloti maturi, in grado di affrontare tappe da 500/600 km al giorno ma, in linea con tutto il progetto di Motociclismo All Traveller, fortemente improntato sulla ricerca di viaggiatori con la vocazione per la divulgazione, volevamo essere rappresentati da persone con la sensibilità dell'esploratore ma anche l'appeal del comunicatore.

Sotto il primo aspetto dobbiamo dire che siamo molto sorpresi: il livello medio dei report caricati sul nostro sito da tutti i candidati è molto alto per cui è stato difficile scegliere, in tal senso il contributo dei like raccolti su Facebook dai report (richiesto per la selezione finale) ci è venuto in aiuto per individuare le peculiarità dei singoli. Facebook è un bel banco di prova: chi sa scrivere un post, di solito, sa scrivere. In poche righe devi emozionare, convincere, motivare... E poi non basta la parola: per rendere questa più forte devi abbinarci

una foto accattivante che sappia catturare l'attenzione del lettore. Sotto questo aspetto, invece, i candidati (le loro foto le trovate sopra, la classifica dei primi 15 di fianco) hanno mostrato dei limiti: pochi hanno dimostrato di essere padroni del social network e molti si sono limitati alla "palestra delle condivisioni e degli inviti", fine a se stessa. I due traveller scelti comunque dovranno raccontarci il rally anche attraverso queste pillole di vita condensata che sono i post, da condividere con tutta la community di Motociclismo All Traveller. 

LA CLASSIFICA

1. **Lorenzo Piolini** 35 punti
2. **Ciro Regalbuto** 34 punti
3. **Leo Pezzoli** 33 punti
4. **Fulvio Cenci** 32 punti
5. **Stefano Serra** 31 punti
6. **Francesco Marenzi** 30 punti
7. **Mauro Danisi** 29 punti
8. **Davide Carbone** 28 punti
9. **Fulvio Vanetti** 27 punti
10. **Stefano Bonaldi** 26 punti
11. **Armando Alderotti** 25 punti
12. **Marco Polani** 24 punti
13. **Lorenzo Braghetto** 23 punti
14. **Alberto Scotti** 22 punti
15. **Roberto Vincelli** 21 punti

L'EQUIPAGGIAMENTO DEI TRAVELLER

I traveller selezionati verranno equipaggiati con abbigliamento e accessori adatti ad affrontare un lungo raid come l'Atene-Gibilterra: casco, abbigliamento esterno, calzature saranno forniti rispettivamente da Arai, Clover e Gaerne; l'underwear sarà fornito da Moto One; da Motorquality, distributore di Cardo, gli interfono con cui i traveller comunicheranno fra loro nel rally.

L'IMPORTANZA DI COMUNICARE

Interfono PackTalk sfrutta la rivoluzionaria tecnologia DMC (Dynamic Meshwork Communication) esclusiva dei prodotti CARDO, che consente ai componenti di un gruppo di motociclisti di collegarsi e scollegarsi dalla conversazione senza compromettere quella altrui.



COSA C'E SOTTO?

Ai due traveller "vincitori" non verrà fornito solo l'abbigliamento "esterno": Moto One li vestirà con alcuni capi della nuova collezione Carbon Energized di intimo funzionale (quindi 1 maglia manica corta, 1 maglia manica lunga, 1 boxer, 1 pantalone lungo, 1 calza tecnica compressiva), tutte realizzate con Polipropilene Dryarn® unito al Carbonio Energizzato®, una fibra che espelle il sudore generato durante l'attività fisica in maniera molto rapida.



LE MOTO DEI TRAVELLER



Ecco le moto che guideranno i due traveller che parteciperanno alla Atene-Gibilterra, il primo rally pensato per i viaggiatori: la BMW F 800 GS e la F 800 GS Adventure. Occorrevano due moto versatili, in grado di affrontare le lunghe tappe (mediamente 600 km) del rally che prevedono tratti di asfalto come piste sterrate.

BMW Motorrad



CASCO ARAI TOUR-X 4

Calotta esterna in SFL, super fibra che offre resistenza e leggerezza e che presenta una nervatura di rinforzo che avvolge la parte inferiore della calotta. Calotta interna a densità differenziate in un unico pezzo.

GIACCA CLOVER CROSSOVER 3 AIRBAG

Giacca 4 stagioni realizzata in tessuto balistico anti-abrasione Duratek-7 e Duratek-5, 3 strati con membrana "Aquazone Plus". Può essere dotata di dispositivo Airbag esterno omologato CE.

PANTALONE CLOVER GT-PRO-2

Pantalone realizzato in Duratek-7 e Duratek-4 a 3 strati con interno gamba e parte posteriore delle ginocchia, doppio strato di tessuto su fondo schiena, 4 pannelli di ventilazione su cosce e ginocchia.

GAERNE G. MIDLAND GORE-TEX®

Stivale in pelle pieno fiore dotato di membrana Gore-Tex® impermeabile e traspirante, leve in alluminio regolabili-intercambiabili e chiusura alta in velcro per adattarlo alle dimensioni del polpaccio.